

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863.

*Proposta di Legge <sup>ris</sup> presentata nella tornata del 29. Maggio 1863.  
dal Ministro Dell' Interno*

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

Relatore

Adottata nella tornata del

186

113

Signori Deputati.

RO

All'anno 1838. si intraprese  
in Palermo la costruzione di un gran carcere  
Certo espone pericolo del che, che aveva  
allora il Governo di quelle Province.

E si pensò per prima cosa solo di  
imporre una località adiacente a quella  
Città presso la porta di S. Giorgio, ma per  
riservare agli Ortolani, e ai quali si  
prebbero occupate le proprietà, si  
prebbero poi definitivamente ad una  
località rinvenuta il Piano di Miarone  
di mezzo miglio circa più distante dal  
portone solo.

Con le analisi che il Signor  
ha potuto avere intorno a quelle Carcere  
si rischiarò in una relazione, ultimo  
mentale per un tal fine, e si pensò dal  
Car. e Carlo Giacinto Scudero Super  
iore dei Lavori e il ministero in tale  
rel. 12. aprile corrente anno.

La sua postuma mente: e si  
sappi.

« Che il carcere in questione non aveva  
di un solo edificio, ma di diversi fabbricati  
in parte Ortolani, e in parte in Miarone  
o Campese, e in parte in un piccolo  
Ortolani circoscritto in un gran muro  
di Città.

« Che tutti i fabbricati sono situati nel  
piano Campese, in parte a S. Agostino



per mezzo di Celle, parte a Cosulich  
o altri via direttamente ad Espirato,  
a Epidauri, etc. etc.

« Che i Lazari di tali istituzioni giurino  
appaltate, cioè per la parte marittima  
a Carlo Sig. Stefano Barbera, con contratto  
del 10. Maggio 1831, e per la parte del  
ferro al Sig. Gaspare Barbera per altro  
contratto del 3. Junho 1831.

« Che per quanto si può desumere dal  
vella relazione siare che una si arresta  
un istante e l'altro Generale delle  
Istituzioni in ordine nel presente essere  
sua una provvisoria provvisoria di tutto il  
spazio, che sarebbe per incogniti occorrenze  
sua che solo si determinasse, che la  
distribuzione essere gli ospizi a diversi persone  
e una diversa distribuzione ma appropria  
di uomini. Costi 40,000. per  
a 25,000 per subdistinguerne l'  
importo.

Non avendo però veduto ne i velle  
ne altra utilità qualunque tuttora  
al suddetto Carcere nel occupare, dopo  
quarant'anni le disposizioni di legge che  
adattate nel Reame del Ministero  
Costit. sub anno del 1817, non si vorrà  
elementi per appropiare la conservazione  
della stessa persona di 117/1876. La  
partita nel preventivo della Direzione  
della Sicilia / vedi pag. 109 del Bilancio  
Stampato Capitele 100 / e una che per ora  
riservata nelle disposizioni di questo  
Ministero.

Successivamente per essere pervenuto  
al Ministero qualche richiesta per la  
conservazione dei Lazari del suddetto Carcere

Carriere, mi sono fatto a considerare, che  
prima di prendere la propria dei lavori, era  
necessario di avere precise notizie intorno  
al Gran Carcere, di cui si nulla, più poteva  
ci appalto in seguito di quelli si erano  
su quei articoli nelle lettere, e per  
ritrovare, se rapporto le nuove leggi  
sull'Amministrazione economica, di  
comptaria del Regno, e che anche  
quelle di ordine di due Reali Decreti  
di quibus i Dec. N.º 302. N.º 303, si  
poterano far continuare i lavori di  
l'ospedale, e l'approvazione interposta  
dal cardinale Governatore, o se occorrevano  
nuovi, e speciali provvedimenti in  
proposito, - e dopo ritenuto, che  
quasi anche in quell'anno si fosse  
avvicinata la ripresa dei lavori, sarebbe  
stato impossibile di farne separare,  
tanto da aspettare la prima somma  
previduta di L. 218,76. 3/4. e di  
ha speso, che si poteva senza nuocere  
- anche l'effettuazione della prima  
cifra di L. 200,000. limitando la  
- stanziamente a L. 218,76. 3/4.,  
che per corrente anno gli spese  
- erano.

La separazione però è pervenuta al  
Ministero, oltre la suddetta relazione  
del 17. agosto del Reale Governatore, in  
cui sono inserite le carte già portate  
dei lavori di costruzione del suddetto Gran  
Carcere, anche altri istruiti presentati al  
Prefetto di L'ateramo Capì Appaltatore  
Barbui colla data del 6. Marzo precedente.  
Da questi documenti si desume, che  
l'opera improvvisava la costruzione del Gran

33



o falliti.

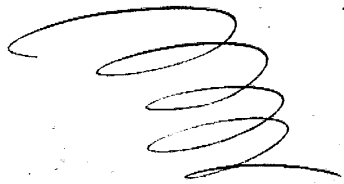
1<sup>a</sup> L'autoappasso per l'aspegnamento  
di fondi sul pagamento di Salari  
fegusti a tutto il 1861.

2<sup>a</sup> L'autoappasso di far continuare  
i salari in pagamento sui fondi del  
Bilancio 1862, mediante eguali  
aspegni di fondi a disposizione del  
Esecelle non erasi provveduto nei  
perenni precedenti.

Missivi in Maggio 82, del  
per salari autorizzati fino a tutto  
il 1861, e in pagamento sui fondi alla  
data di ora in insubordinamento del  
Bilancio di detto Esercizio, aresse  
promuovi i pagamenti nei modi  
preferibili dei Regj Decreti 9 dell'  
8. Dicembre 1861. N. 305, e  
19. Gennaio 1862. N. 154.

Ma che successivamente il  
Ministero non avrebbe accettato  
che siano insubordinati altri salari di  
contingenza, e di contingenti dei propri  
Crispij componenti il Gran Corso,  
i cui pagamenti fossero in appoggio  
ai Bilanci del corrente anno 1862,  
e a quelli degli anni seguenti, se  
persona non gli erano presentati  
documenti sufficienti a formare un  
ultrano quello del Fisco Stabilimento  
di cui si tratta, che era necessario si  
fosse provveduto a coprire nel  
suo insieme, e nei suoi dettagli.

E che francamente dei  
suoi provvedimenti non pareva



inprodotti; non si possono separare senza  
perma la pericola appropriata; non  
si potrebbe potute intraprendere altre  
opere, che in seguito a regolare i prezzi  
debitamente fissati, e appresi.

La tale intente incaricai al Signor  
Luigi Di Palermo di prendere gli  
appartamenti concernenti nella Convulsione  
e nella Direzione Superiore per la  
responsione del Gran Carcere, e per  
disporre sollecitamente.

1<sup>o</sup> Perchè sia prodotto un Piano Generale  
del nuovo Carcere fatto in scala nel  
rapporto da 1 a 300 carcerati di cui  
spazio nell'abitato, in cui sia ben  
adattamente distribuito l'uso di ciascun  
esempio compreso nel seguito:

2<sup>o</sup> Perché siano esenti dalle Carcere  
Generale i Disegni, o Disegni particolari  
dei singoli esempli compresi nel  
residuo dell'attuale, con alcune  
pezziere, e spianate, e ciascun Disegno  
comprenda pure l'ordine, o disposizione  
relativa.

3<sup>o</sup> Perché sia compilato un Progetto dei  
lavori, che occorrono per l'edificazione  
del Carcere detto in Capotoli, che  
deve accennare il maggior o minor  
grado di necessità, ed urgenza:

Il quale progetto dovrà consistere  
(a) (Se una Sala, o Sala abitativa)  
(b) (Se una Sala per gli esempli)

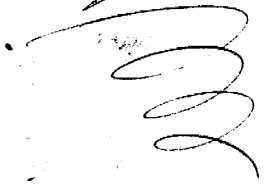
(c) (Se una Cappella o Cappellato)  
(d) (Se un appalto)

(e) (Se una residenza in cui sia

Ma giustissima. Sopra che il  
No. 1. Si trasferisce l'opera di tutti i, con-  
tatti e variegati, seguiti dagli  
Superintendenti Barba; e tutti i  
Bardi, e Superiori Governatori -  
intercedenti regolarmente alla  
sostituzione di suddetti Carriere, e di  
presentare con l'opera di ricomparire,  
che si indubbiamente, e in cui risultò  
Certamente nelle somme nuove  
autorizzate alla legge suddetta, e in  
segnatamente fatti, e nella propria  
di dire e avere rispetto al Barba  
(e agli Superintendenti).

Certi - tali. Placentali, e primi  
quelle, e soprattutto, che si ricorrono  
necessarie per guardare i taluni  
insufficienza dei Capitali, che sottor-  
carrano. Sarà in grado di intervenire  
la somma necessaria, che sarà il nono  
passare di portare a termine quelle  
gradatamente crescono, e ne saranno allora  
alla Camera de' Sostanzamento.

Giulante però questo indifferente  
Cui avere un competente fondo di ricor-  
ribile ma per per spiegare questi  
servizi barba, che sottor-  
urgente occorre nel grado Gran-  
Corte, ma per poter all'occasione  
rappresentare la somma di taluni  
agli Superintendenti, come avanzare  
Cui Barba di, ritenute sulle, e in  
loro corrisponde, ma che esse debba  
essere impiegata a profitto degli





Insufficienti Detti, per che debbasi  
deffinitivamente separare a loro mani,  
mi lincito a proporre lo Stampamento  
delle scritture del 2<sup>o</sup> 1876. Et. nel  
tribunio del corrente esercizio.

— In tale intento ho l'onore di  
presentare il seguente progetto  
di Legge.

N. 342

Progetto di legge presentato  
dal Ministro dell'Interno l'indica del  
Campio / Nattozzi /

Continuazione dei lavori del Gran  
Concilio di Palermo.

Tramite del 12 Agosto 1862

152

Progetto di Legge.

---

Articolo Unico

---

È approvata la spesa della  
Cameria di Lire Due Cento Sessanta  
quattro mila, otto Cento Settanta Sei,  
Centesimi Cinquanta quattro, e  
Sanguigni nel Bistume 1842 nel  
Ministero dell'Interno per la  
continuazione dei Lavori nel Gran  
Carcere di Palermo.

2

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

## PROGETTO DI LEGGE

presentato dal presidente del Consiglio,  
ministro dell'Interno

(RATTAZZI)

nella tornata del 12 agosto 1862

---

### Continuazione dei lavori del Gran Carcere di Palermo.

---

SIGNORI! — Nell'anno 1858 si intraprendeva in Palermo la costruzione di un gran carcere dietro espressa volontà del re che aveva allora il governo di quelle provincie.

Designavasi prima come sito d'impianto una località aderente a Jetta città presso la porta di San Giorgio, ma pei richiami degli ortolani, dei quali si sarebbero occupate le proprietà, si prescelse poi definitivamente altra località denominata il Piano di Uciardone, di mezzo miglio circa più distante dal primo sito.

Tutte le notizie che il referente ha potuto avere intorno a detto carcere si riepilogano in una relazione, ultimamente pervenutagli, compilata dal cavaliere Carlo Giachero, direttore superiore dei lavori del medesimo in data 12 aprile anno corrente.

Da essa sostanzialmente rilevasi:

- Che il carcere in questione non consta di un solo edificio, ma di diversi fabbricati in parte costrutti e in parte da costruirsi o compiersi, compresi in un perimetro ottagonale circoscritto da un gran muro di cinta;
- Che tali fabbricati sono costrutti a sistemi diversi, cioè parte a segregazione per mezzo di celle, parte a consorzio comune, ed altri con destinazione ad ospedale, a tribunali, ecc., ecc.;

(342)

« Che i lavori di tali costruzioni furono appaltati, cioè: per la parte muraria a certo signor Stefano Barba con contratto del 10 giugno 1855, e per la parte in ferro al signor Gaspare Barba per altro contratto del 5 settembre 1857;

« Che, per quanto si può desumere da detta relazione, pare che non si avesse un piano o progetto generale delle costruzioni da elevarsi nel succitato recinto, con uno scandaglio preventivo di tutta la spesa che sarebbe poi medesimi occorsa, ma che solo si determinasse che otto dovessero essere gli edifici a diversi sistemi e con diversa destinazione, con assegnazione di annui ducati 60,000, pari a lire 253,000, per soddisfarne l'importo. »

Non avendo sott'occhi nè i contratti, nè altra notizia qualunque intorno al suddetto carcere nell'occasione che si facevano le proposizioni di spese da allegarsi nel bilancio del Ministero dell'interno pel 1862, non si avevano elementi per appoggiare la conservazione in esso della somma di lire 424,876 54, portata nel preventivo dalla luogotenenza della Sicilia (*Vedi pag. 19 del bilancio stampato, capitolo 100*), e non fu perciò riprodotta nelle proposizioni di questo Ministero.

Successivamente però, essendo pervenuto al Ministero qualche richiamo per la continuazione dei lavori del suddetto gran carcere, mi sono fatto a considerare che prima di ordinare la ripresa dei lavori era necessario di avere precise nozioni intorno al gran carcere di cui si tratta, sui sistemi di appalto, in seguito ai quali si erano fin qui attivati detti lavori, affine di riconoscere se dappresso le nuove leggi sull'amministrazione economica finanziaria del regno, estese anche a quelle provincie coi due reali decreti 3 novembre 1861, numeri 502 e 503, si potevano far continuare i lavori dietro l'appalto e l'approvazione interposta dal caduto Governo, o se occorreivano nuovi e speciali provvedimenti in proposito. Epperò ritenuto che, quand'anche in quest'anno si fosse ordinata la ripresa dei lavori, sarebbe stato impossibile di farne eseguire tanti da assorbire la prima somma suddetta di lire 424,876 54, il referente ha pensato che si poteva senza inconveniente diffalcare da detta somma la cifra di lire 200,000, limitando lo stanziamento a sole lire 224,876 54 che pel corrente anno gli parve sufficiente.

In seguito però è pervenuta al Ministero, oltre la precitata relazione del 22 aprile del cavaliere Giachero, in cui sono narrate le varie fasi percorse dai lavori di costruzione del suddetto gran carcere, anche un ricorso presentato al prefetto di Palermo dagli appaltatori Barba colla data del 6 marzo precedente.

Da questi documenti si desume: « che fu opera improvvida la costruzione del gran carcere nel sito suddesignato, stante la pessima natura del terreno in cui fu impiantato, in parte poco resistente, e in parte cedevolissimo e fangoso, motivo per cui in vari siti non bastando nemmeno le praticatevi pi-

lotazioni con intelaiamento, si dovettero sprecare capitali vistosissimi a costruire e ricostruire gli stessi edifici.

• Che difatti le stime preventive a tutto il 22 luglio 1843 ascendevano a ducati 871,527 48, pari a lire 3,703,141 56.

• Che su queste somme fino alli 11 gennaio 1848, vigilia della rivoluzione, si erano già pagati agli imprenditori ducati 519,131 57, pari a lire 2,206,594 17, ed erano dovuti agli imprenditori ducati 64,937 44, pari a lire 275,984 12, pel decimo di ritenuta fatta a garanzia dell'amministrazione, le quali sembra dovessero collocarsi ad impiego fruttifero in favore degli stessi imprenditori;

• Che posteriormente furono ripresi i lavori e continuati nel 1860 e 1861 fino a consumare i fondi stanziati nei bilanci di detti due esercizi, senza che però siasi risolta la questione dei ducati 64,937 44 conflanti al decimo di ritenuta, che pare siano tuttora dovuti, e che sarebbe rovinoso pel Governo se mai potesse essere tenuto a corrisponderne l'interesse pel non fattone investimento sul Gran Libro del debito dello Stato. »

Coll'occasione che il prefetto di Palermo trasmetteva a questo Ministero la succitata relazione del cavaliere Giachero ed il ricorso degli imprenditori Barba si faceva a sollecitare:

1° Le disposizioni per l'assegnamento di fondi pel pagamento di lavori eseguiti a tutto il 1861;

2° L'autorizzazione di far continuare i lavori da pagarsi coi fondi del bilancio 1862, mediante eguali assegni di fondi a disposizione del prefetto come erasi praticato nei periodi precedenti.

Risposi in maggio prossimo passato che, pei lavori autorizzati fino a tutto il 1861 e da pagarsi coi fondi allogati fino ed inclusivamente al bilancio di detto esercizio, avesse promesso i pagamenti nei modi prescritti dai regi decreti del 5 novembre 1861, numero 305, e 19 gennaio 1862, numero 454. Ma che successivamente il Ministero non avrebbe acconsentito che siano intrapresi altri lavori di costruzione e di compimento dei singoli edifici componenti il gran carcere, i cui pagamenti fossero da applicarsi ai bilanci del corrente anno 1862 ed a quelli degli anni successivi, se prima non gli erano somministrati elementi vevoli a formare un chiaro concetto del vasto stabilimento di cui si tratta, che era necessario si potesse previamente conoscere nel suo insieme e nei suoi dettagli.

E che siccome, a mente dei nuovi ordinamenti, colà pure introdotti, non si possono eseguire lavori senza la preventiva approvazione, non si sarebbero potuto intraprendere altre opere che in seguito a regolari progetti debitamente discussi ed approvati.

In tale intento mandai al signor prefetto di Palermo di prendere gli opportuni concerti colla Commissione e colla direzione superiore per la costruzione del gran carcere, e di disporre sollecitamente:

(542)

1° Perché sia prodotto un piano generale del nuovo carcere fatto in scala nel rapporto di 1 a 500, corredato di un indice dettagliato, in cui sia ben chiaramente indicato l'uso di ciascun edificio compreso nel recinto;

2° Perché siano uniti a detto piano generale i disegni o piante parziali dei singoli edifici compresi nel recinto ottagonale, con alcune sezioni o spaccati, e ciascun disegno comprenda pure l'indice o descrizione relativa;

3° Perché sia compilato un progetto dei lavori che occorrono pel compimento del carcere diviso in capitoli che ne accennino il maggiore o minor grado di necessità ed urgenza.

Il quale progetto dovrà constare:

a) Di uno stato o stati estimativi dei lavori da eseguirsi;

b) Di un capitolato o capitolati d'appalto;

c) Di una relazione in cui pur sia giustificata l'opera e la spesa;

4° Di trasmettere copia di tutti i contratti e convenzioni seguiti cogli imprenditori Barba; di tutti i decreti e rescritti governativi intervenuti relativamente alla costruzione del suddetto carcere, e di presentare un piano finanziario, ossia di contabilità, da cui risulti distintamente delle somme finora autorizzate allo scopo suddetto; dei pagamenti fatti, e della posizione di dare ed avere rispettivo del Governo e degli imprenditori.

Avuti tali elementi, e prelieve quelle verificazioni che si crederessero necessarie per guarentire l'utile impiego dei capi tal che tuttora occorrono, sarò in grado di determinare la somma precisa che sarà d'uopo affine di portare a termine questo grandioso edificio, e ne chiederò allora alla Camera lo stanziamento.

Intanto però, essendo indispensabile di avere un competente fondo disponibile, sia per fare eseguire quei primi lavori che potessero di urgenza occorrere nel ridotto gran carcere, sia per poter all'evenienza rappresentare la somma dovuta agli imprenditori, come ammontare dei decimi di ritenuta sulle rate loro corrisposte, sia che essa debba essere impiegata a profitto degli imprenditori stessi, sia che debbasi effettivamente versare a loro mani, mi limito a proporre lo stanziamento delle suindicate lire 226,876 54 nel bilancio del corrente esercizio.

In tale intento ho l'onore di presentare il seguente progetto di legge.

---

VITTORIO EMANUELE II.

per grazia di Dio e per volontà della nazione

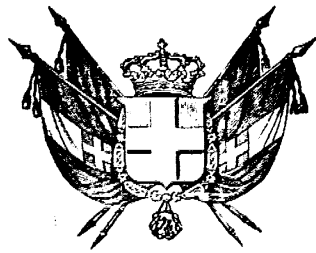
RE D'ITALIA

---

*Articolo unico.*

È approvata la spesa straordinaria di lire duecento ventiquattro mila ottocento settantasei, centesimi cinquantaquattro, da stanziarsi nel bilancio 1862 del Ministero dell'interno, per la continuazione dei lavori del gran carcere di Palermo.





## Ministero dell' Interno

Sul progetto di Legge per lo stanziamento  
di Lire 224.476.54 per la costruzione del gran Carcere  
di Palermo.

Quesiti della Commissione della  
Camera

Risposte

1° Se la somma che si chiede  
si deve spendere tutta oppure se si  
domanda un bill di annuità.

1° La somma addizionale (e  
tuttavia) da spendersi; se non che per  
i motivi che verranno qui in seguito  
spiegati dovrebbe in ora essere au-  
mentata da Lire 224.476.54, come fatta  
prima proposta, a Lire 255.000.

2° Se il credito dell' Impresa  
della costruzione Sig. Barba  
sia di già liquidata o ancora da li-  
quidarsi.

2° Il credito degli Eredi  
Barba trae origine da due distinti  
contratti che rimontano al 1635,  
uno per l'appalto delle opere di  
muratura, da falegnamerie, e scul-  
pellino, l'altro per quelle di ferro.  
Il primo consta di 60 m. Ducati,  
il 2° di 4937.46 provenienti ecc.  
tramite dalla ritenuta di garanzia  
fatta sugli averi degli Impresari p.

le opere finora eseguite; quindi in quanto alla somma i due debiti sono essenzialmente liquidi ed incontestabili, non così in quanto alla mora per il pagamento ai crediti il quale non è dovuto se non al termine dell'Impresa.

Tuttavia i Signori Abbiati pretendono che frattanto il capitale dei suddetti due crediti debba essere impiegato a loro beneficio in acquisto di rendite del debito pubblico; su del che avendo esposto una decisione giudiziale emanata il 24. Settembre 1862. una sentenza del Consiglio di Prefettura di Palermo con cui il Governo venne comandato a provvedere per l'istato impiego strettamente però ai Ducati 4907 nel termine di due mesi sotto pena in caso contrario di corrisponderli a interessi legali al 5. p. % annuali di Damm-interessi. e rispettivamente Ducati 4907 44 derivanti dall'appalto delle opere in ferro e dalle altre domande accorpate di detto Barba fu dichiarato con detto sentenza non esservi luogo a deliberare condannato però il Governo al pagamento di due terzi delle spese al giudizio.

Cio nullameno all'appoggio

Dell'avviso del Direttore del Contrapposto  
fenurgiarò di Palermo si è iscritto dotta  
appello da detta sentenza avanti all'ill. m.  
Corte dei Conti della stessa Città, per la  
quale perde tuttora il giudicio anche il  
punto dell'impiego dei 4907 ducati pro  
venienti dalle opere di ferro appollate  
dagli avversari.

Espero sebbene non possa per  
per ora il caso di sborsare direttamente  
ai Signori Barba i suddetti due Capitali  
più tuttora avvenire che se ne sia  
fra breve obbligatorio l'impiego, e che per  
conseguenza si abbisogni di avere in pronto  
e disponibile il fondo occorrente, e che  
la convenienza che lo stanziamento che  
ordinario proposto col progetto di legge  
in discussione nella somma di Lire  
224 476.54, venga non solamente annu-  
ciato, ma portato nel Bilancio 1863  
nella somma equivalente per lo meno di  
60/m. ducati riguardanti le opere in ques-  
tura, per quali esiste già una prima  
sentenza di condanna, e così in L. 255000.

E qualunque sia per essere l'esito  
del vertente giudicio lo stanziamento del  
fondo sovra indicato formerà in ogni evento  
opportuno e necessario per la continuazione  
delle opere attinenti sia all'anno che all'altro  
appalto, le quali sono ancora di molto lontane  
dal loro compimento e rileveranno per conto  
ad una somma ben molto maggiore, tuttora  
ancora indefinita, perchè per l'instabilità

nel quale su cui è stato impiantato l'edifi-  
zio di che si tratta non spendono più  
proprio la continuazione sulla base del  
primitivo progetto, su cui sono fondate  
i due Contratti susseguenti, neppure  
vuole che ne venga sostanzialmente  
mutato il piano, e che si proceda per  
conseguenza alla compilazione di un nuovo  
Progetto; la qual cosa non sarà per  
proprio fino a che non sia stato discusso  
e sanzionato il progetto di Legge l'istesso  
compilato da apposita Commissione sul  
sistema penitenziario da adottarsi nei  
Regi Stati e che dovrà servire da  
norma per la costruzione di nuove  
Case di pena.

3° Se i rapporti chiesti al  
Prefetto di Palermo sono stati ricevuti,  
e se ricevuti, perchè non si è presen-  
tato un Progetto definitivo di  
Legge.

3° Motivo per cui manca  
ancora gli elementi principali per la  
presentazione di un Progetto definitivo  
sulla materia, occorre insistere per la  
discussione ed approvazione di quello  
presentato nell'anno scorso che varrà  
però a Lire 255000 lo stanziament  
ivi proposto in sole Lire 224876.

29 luglio 63.

G. P. M.



REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

GABINETTO

N. 870.

3189

Cosimo, add. 12 agosto 1865

Onorevole Signor

Nella carta che ho l'onore di  
comunicare alla S. V. sono  
fatte le richieste in questi  
termini: Dalla Commissione  
parlamentare cui è deferito  
l'affare del Proposito di legge  
per la costruzione del Gran  
Carcere di Palermo.

Pregandola a dire che fin  
partecipate alla Commissione  
suddetta in questi termini:  
i (con i termini) e perfetta osservanza  
Distintissimo  
[Signature]

Fig. Proficente  
della Camera dei Deputati